

MOZIONE

Reddito accessorio dei piccoli viticoltori

del 19 ottobre 2010

L'importanza della viticoltura nel nostro cantone è riconosciuta da tutti, e in questo senso lo scorso mese di maggio ho presentato una mozione chiedente all'autorità di operare con ogni mezzo al fine di preservare i delicati equilibri commerciali, paesaggistici e culturali della nostra viticoltura fornendole i necessari strumenti pianificatori.

In Svizzera la politica agricola conosce il sistema dei pagamenti diretti che consente la separazione dei prezzi da quella dei redditi e indennizza le prestazioni fornite nell'interesse della collettività. Purtroppo la maggior parte delle migliaia di piccoli viticoltori, "hobbyisti", che operano in Ticino e che contribuiscono alla ricchezza del nostro paesaggio - ma non solo - ne sono esclusi, poiché non adempiono ai requisiti previsti dalla legislazione.

Il piccolo viticoltore, oltre a non percepire questi aiuti per le sue numerose prestazioni in favore della collettività, si vede costretto a dichiarare il reddito percepito dall'attività.

Con questa mozione non si vogliono scardinare i principi della legge tributaria che prevede la dichiarazione di tutti i redditi, quindi anche di quelli percepiti da un'attività agricola accessoria, ma chiedere l'introduzione di una forma di aiuto simile ai pagamenti diretti per i piccoli viticoltori che non ne beneficiano.

Riccardo Calastri
Celio - Garzoli - Marcozzi